

## Sommario

COMMITTENTE.....	2
FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRITTO.....	2
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA.....	3
DEI LAVORATORI.....	3
APPALTATORE.....	3
1.INTRODUZIONE.....	5
2. DESCRIZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.....	6
3. RESPONSABILITA'.....	7
4. MODALITA' DI ACCESSO.....	8
5. INFORTUNIO.....	8
6. ATTREZZATURE.....	9
7. COMPORTAMENTI.....	9
8. AREE DI LAVORO.....	11
9. DEPOSITO DI PRODOTTI PERICOLOSI.....	12
10. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	13
11. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE.....	15
12. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	15
13. RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO.....	18
14. MODALITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	21
15. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	27



**COMMITTENTE**

Di seguito i dati del committente:

<b>Ragione sociale</b>	<b>AEA S.r.l.</b>
<b>Sede legale</b>	Via dell'Elettronica, snc - 02100 Rieti
<b>Tel/Fax/Cell</b>	Tel. sede legale 0746/202127 Fax sede legale 0746/293174
<b>Lavori/servizi oggetto dell'appalto</b>	GARA: servizio di Raccolta, il Trasporto e Recupero e/o Smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti prodotti presso gli Impianti di trattamento acque reflue gestiti dalla AEA S.r.l.
<b>Sedi operative oggetto dell'appalto</b>	Rif. Capitolato Speciale di Appalto
<b>Importo:</b>	
<b>Costi della sicurezza</b>	
<b>Durata dei lavori/fornitura servizi</b>	

*Muro*

**FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRITTO**

Di seguito i dati delle figure aziendali referenti per il contratto di appalto:

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Referente Tecnico dell'appalto</b>	
<b>Referenti Ambientale dell'appalto</b>	



**FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA  
DEI LAVORATORI**

Di seguito i dati delle figure aziendali referenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori:

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Dirigente, delegato ai sensi dell'Art. 16 – D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	

**APPALTATORE**

Dati ditta appaltatrice:

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Recapiti telefonici</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Referente dell'impresa</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>RLS/RLST</b>	
<b>Medico competente</b>	



<b>Addetti alla gestione e all'emergenza</b>	
<b>Preposto</b>	



## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito DUVRI) è redatto per dare attuazione ai disposti dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e sm.i.. Esso è allegato al contratto di appalto e si applica, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi che operano all'interno degli impianti o delle sedi di nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, a patto che AEA S.r.l. abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione.

L'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria "azienda", prevede l'obbligo per il datore di lavoro committente di promuovere:

- la *cooperazione* tra datori di lavoro, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai possibili rischi derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il *coordinamento* degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.

Pertanto, questo documento contiene le informazioni e le prescrizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare;
- misure di prevenzione e di emergenza, adottate da AEA S.r.l. in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D. Lgs. 81/08 e sm.i.

Inoltre sono individuati i rischi introdotti dalle ditte esterne/lavoratori autonomi nei luoghi di lavoro di AEA S.r.l. per effetto di lavori, servizi e forniture a essi affidati. In relazione a questi, vengono individuate prescrizioni e misure di coordinamento in materia di sicurezza per fornire alle imprese



appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata (lavoro, servizio o forniture).

Questo documento è parte integrante ed è allegato al Contratto d'appalto.

L'appaltatore dovrà osservare e fare osservare dal suo personale o da eventuali subappaltatori tutte le norme interne, le procedure di emergenza, e ogni altra procedura di cui la società AEA S.r.l. darà comunicazione. Si impegna altresì a che i propri addetti svolgano il loro lavoro in modo da non costituire pregiudizio alcuno all'attività degli addetti della società committente.

L'impresa appaltatrice in tutte le fasi d'esecuzione dei lavori e servizi dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni, osservando le seguenti disposizioni contenute nella normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro. L'appaltatore pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri addetti e a eventuali subappaltatori, tutte le disposizioni citate, e deve inoltre prendere l'iniziativa di adottare tutti i provvedimenti opportuni e necessari per garantire adeguati livelli di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro.

L'appaltatore garantisce l'osservanza da parte dei propri addetti delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

L'appaltatore garantisce di utilizzare lavoratori adeguatamente formati e addestrati nell'esecuzione dei lavori e porre a loro disposizione dispositivi di protezione individuale conformi.

*Prova*

## 2. DESCRIZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

L'appalto ha per oggetto il servizio di movimentazione, ritiro, carico, trasporto e smaltimento in impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti prodotti presso gli Impianti di trattamento acque reflue gestiti dalla AEA S.r.l.. Le categorie di rifiuti sono elencate nel Capitolato speciale d'appalto.



Il servizio è comprensivo della fornitura di contenitori scarrabili nella quantità e tipologia prevista nel Capitolato speciale di appalto necessari per la raccolta dei rifiuti prodotti e di mezzi necessari all'asportazione degli stessi, nonché di tutte le tipologie di imballaggio individuate negli allegati al capitolato.

Il servizio verrà eseguito presso i seguenti impianti:

- ✓ .....
- ✓ .....
- ✓ .....
- ✓ .....
- ✓ .....
- ✓ .....
- ✓ .....



La durata del servizio oggetto del presente appalto è di 18 mesi rinnovabili di altri 6 mesi.

### 3. RESPONSABILITA'

È responsabilità dell'appaltatore supervisionare e controllare i lavori e le attività a lui collegate.

I preposti AEA S.r.l., eventualmente supportati dai Dirigenti Delegati e dagli addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, verificano che tutti i lavoratori esterni rispettino le norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, e le prescrizioni del presente documento, che utilizzino i mezzi di protezione collettivi e i dispositivi di protezione individuali.

Nel caso in cui fosse commessa una violazione alla normativa vigente e/o alle disposizioni della presente procedura, ad opera del proprio personale o terzi, è responsabilità dell'appaltatore provvedere immediatamente a misure correttive. La società. può fermare i lavori nel caso in cui questi possano compromettere la sicurezza o la salute di qualsiasi persona, non siano conformi alle procedure dell'AEA S.r.l. e/o a quanto previsto dalla normativa vigente.

I lavori in stato di fermo possono ricominciare solamente dopo che sia stato posto rimedio all'infrazione e sia assicurata l'esecuzione dei lavori, in conformità alle



normative vigenti e alle disposizioni del presente documento.

#### 4. MODALITA' DI ACCESSO

Negli impianti i lavori dovranno essere svolti durante il normale orario di lavoro, così come comunicato dai responsabili delle varie sedi .

Eccezionalmente possono essere svolti lavori al di fuori di questo orario. In questi casi deve essere informato per tempo il Capo Impianto.

Chiunque acceda nei siti oggetto del presente documento deve farsi registrare apponendo data, ora (entrata uscita) e firma sul Registro degli accessi. Gli addetti della società AEA S.r.l. applicheranno quanto previsto dalla procedura di "gestione degli accessi".

Tutti i dipendenti delle Ditte Esterne, dopo la registrazione devono recarsi direttamente presso l'area o i locali in cui svolgono la propria attività lavorativa. L'appaltatore dovrà provvedere affinché, il personale occupato sia munito di idonea tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, nonché ai sensi della Legge 136/2010, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratore autonomo, oltre a tutti i dati in precedenza citati, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Al personale che non risulterà identificabile verrà impedito l'ingresso e se già all'interno dello stabile o dell'impianto verrà allontanato.

L'appaltatore dovrà preventivamente comunicare ogni variazione che si dovesse verificare tra il suo personale.

Il personale esterno potrà accedere ai locali tecnici o riservati esclusivamente dietro specifica ed esplicita autorizzazione, oppure solo se questi locali costituiscono oggetto specifico dell'appalto. Nel caso di lavorazioni concomitanti del personale AEA S.r.l., si seguiranno le indicazioni di quest'ultimo.

#### 5. INFORTUNIO



Qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al preposto e al Servizio Prevenzione e Protezione di AEA S.r.l.. Inoltre l'impresa appaltatrice è tenuta a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione un report sull'incidente avvenuto.

## 6. ATTREZZATURE

L'appaltatore dovrà utilizzare per l'esecuzione dei lavori le proprie attrezzature di lavoro, conformi alle norme di legge (corredate della dovuta documentazione di legge attestante la loro completa conformità a tutte le norme di sicurezza vigenti, efficienti, impiegate in maniera corretta, sottoposte a regolari verifiche e a manutenzione programmata).

L'appaltatore dovrà consegnare all'AEA S.r.l. un elenco relativo alle attrezzature e macchine che intende usare durante i lavori.

L'impiego e l'uso temporaneo di utensili, attrezzature, macchine, veicoli, dispositivi di protezione individuali di proprietà della società AEA S.r.l. è rigorosamente vietato salvo specifica autorizzazione scritta. La società AEA S.r.l. declina ogni responsabilità per l'uso improprio delle stesse e per eventuale carenze nella formazione ed addestramento del personale dell'impresa.

È vietato rimuovere e manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installate su impianti o macchine.

È vietato compiere qualsiasi operazione su organi in moto.

È vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine e impianti senza autorizzazione della società AEA S.r.l..



## 7. COMPORAMENTI

Il personale esterno che presta servizio all'interno dei locali o impianti della società AEA S.r.l. deve sempre comportarsi in modo professionale e cortese.

I seguenti comportamenti non saranno tollerati e potranno essere motivo di



espulsione e/o esclusione da qualsiasi futuro lavoro.

È vietato:

- ✓ linguaggio offensivo e/o comportamento litigioso;
- ✓ qualsiasi forma di discriminazione in base a sesso, razza, colore, religione o provenienza;
- ✓ disprezzo delle proprietà altrui;
- ✓ disprezzo dei diritti civili altrui;
- ✓ qualsiasi violazione della presente procedura;
- ✓ il gioco d'azzardo;
- ✓ gli scherzi pericolosi e le risse;
- ✓ correre (tranne nei casi d'emergenza);
- ✓ il possesso di armi da fuoco o altre armi;
- ✓ manomettere le apparecchiature;
- ✓ tenere comportamenti aggressivi e offensivi;
- ✓ introdurre fiammiferi e accendini, nonché fumare;
- ✓ introdurre e/o consumare bevande alcoliche o droghe sul luogo di lavoro;
- ✓ entrare in un impianto/attrezzatura senza il permesso da parte del capo impianto;
- ✓ usare attrezzature antincendio se non per prevenire incendi o salvo specifico permesso rilasciato da AEA S.r.l.;
- ✓ eseguire qualsiasi lavoro senza i relativi permessi previsti;
- ✓ danneggiare o utilizzare impropriamente gli impianti;
- ✓ infrangere il codice della strada.



I suddetti comportamenti non saranno tollerati e potranno essere motivo di espulsione e/o esclusione da qualsiasi futuro lavoro.

E' fatto espresso divieto di fumare in tutti i locali e impianti della società AEA S.r.l.

È obbligatorio rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza.

È obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.



## 8. AREE DI LAVORO

Il Capo Impianto assegnerà un'area nella quale l'Appaltatore può ricevere e immagazzinare i materiali necessari.

L'appaltatore occuperà esclusivamente i locali o le zone indicate dal Capo Impianto.

È responsabilità dell'Appaltatore tenere pulite e in ordine tutte le aree di lavoro da lui esclusivamente occupate e curare lo sgombero e l'allontanamento dei materiali di risulta prodotti a seguito delle lavorazioni effettuate.

Le aree interessate dai lavori dovranno essere adeguatamente segnalate a cura dell'impresa appaltatrice e, ove necessario, sarà vietato l'accesso al personale non autorizzato. L'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla delimitazione delle aree e alle relative segnalazioni, da effettuarsi secondo la legislazione vigente.

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per il personale della società AEA S.r.l..

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso d'impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Se i lavori dell'Appaltatore o del lavoratore autonomo possono comportare interferenze con i percorsi e le aree frequentate dal personale di AEA S.r.l., l'Appaltatore dovrà segnalare, adeguatamente, il percorso alternativo e sicuro per il personale di AEA S.r.l. e per quello dei suoi dipendenti.



## 9. DEPOSITO DI PRODOTTI PERICOLOSI

E' possibile tenere in deposito sostanze o prodotti infiammabili, tossici, corrosivi o comunque classificati pericolosi dalle norme vigenti, all'interno dei locali della società AEA S.r.l. solo nelle quantità strettamente necessarie all'uso giornaliero, dandone previa comunicazione al Capo Impianto. L'uso e la conservazione temporanea di tali prodotti dovranno attuarsi nel rispetto delle norme generali di sicurezza e di quanto previsto dalle relative schede di sicurezza, tale deposito terminerà con la giornata lavorativa.

Eventuali deroghe al divieto di deposito di sostanze andranno preventivamente concordate; in questo caso la società AEA S.r.l. metterà a disposizione un idoneo locale o armadietto chiuso a chiave. Al Capo Impianto dovranno essere consegnate le schede di sicurezza di detti prodotti oppure dichiarazione che le sostanze contenute non sono da definirsi pericolose dalla normativa in materia. Per l'uso e la conservazione dei liquidi infiammabili e/o combustibili e sostanze pericolose, devono essere rispettate le seguenti procedure:

- ✓ i contenitori devono essere correttamente etichettati, conformemente alle normative vigenti in materia;
- ✓ devono essere disponibili le schede di sicurezza di tutti i prodotti;
- ✓ i contenitori non in uso devono essere sempre tenuti chiusi;
- ✓ l'appaltatore deve disporre di equipaggiamento di emergenza per il contenimento e la pulizia in casi di sversamenti;
- ✓ qualsiasi sversamento, indifferentemente dalla quantità, deve essere contenuto e pulito immediatamente.

È vietato introdurre o utilizzare nei luoghi di lavoro di competenza della società AEA S.r.l. sostanze o preparati cancerogeni o mutageni.

In caso di spargimenti accidentali di prodotti chimici seguire la seguente procedura:

### *Spandimento di prodotti liquidi:*

I lavoratori presenti:

- ✓ consultano la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;



- ✓ evacuano la zona facendo allontanare le persone non indispensabili;
- ✓ indossano guanti, occhiali protettivi e/o maschere compatibili con la sostanza chimica sversata;
- ✓ utilizzano il kit di emergenza seguendone le istruzioni;
- ✓ stoccano adeguatamente e smaltiscono, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i prodotti utilizzati.
- ✓ lavano le superfici contaminate con acqua o altro liquido (se indicato nella scheda di sicurezza);
- ✓ asciuga e verifica che le superfici non presentino della scivolosità residua.

*Spandimento di prodotti in polvere o granuli:*

I lavoratori presenti:

- ✓ consultano la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
  - ✓ evacuano la zona facendo allontanare le persone non indispensabili;
  - ✓ indossano guanti, occhiali protettivi e/o maschere compatibili con la sostanza chimica sversata;
  - ✓ evitano operazioni che possano sviluppare o sollevare polveri; utilizzano il kit di emergenza antinquinamento;
  - ✓ inumidiscono le polveri (solo se indicato nella scheda di sicurezza);
  - ✓ asportano il prodotto assorbito con la paletta;
  - ✓ stoccano adeguatamente e smaltiscono, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i prodotti utilizzati (rifiuti);
  - ✓ lavano le superfici contaminate con acqua o altro liquido (se indicato nella scheda di sicurezza);
- ✓ asciuga e verifica che le superfici non presentino della scivolosità residua.



## 10. GESTIONE DELL'EMERGENZA

All'interno dei siti di proprietà o gestiti dalla società AEA S.r.l. sono presenti i presidi antincendio e di medicazione previsti dalla normativa vigente in materia. Il personale operativo è stato formato per la gestione delle emergenze.

### *Prevenzione incendi*

Il personale esterno dovrà:



- ✓ non accumulare merce, arredi, materiali vari, neanche provvisoriamente, in prossimità delle uscite d'emergenza e delle vie che a queste conducono;
- ✓ non parcheggiare mai automezzi in corrispondenza di una uscita di emergenza;
- ✓ non ostruire con depositi, merce, arredi o attrezzature i mezzi antincendio;
- ✓ non rimuovere o spostare gli estintori e non usarli mai come fermaporta o altro uso improprio;
- ✓ non rimuovere, danneggiare o nascondere la segnaletica di sicurezza;
- ✓ non fumare.

Per qualsiasi attività che genera scintille e/o fiamme, è responsabilità dell'appaltatore mettere a disposizione dei propri dipendenti un estintore portatile.

### *Emergenze*

Il personale esterno dovrà:

in caso di principio d'incendio o altra situazione di rischio:

- ✓ avvertire immediatamente il personale della società AEA S.r.l. e, solo in caso di pericolo grave ed imminente pericolo, direttamente l'organo pubblico di emergenza;
- ✓ se non vi è pericolo grave o imminente per la sua incolumità, attendere l'ordine di evacuazione dei locali;

in caso di evacuazione occorrerà:

- ✓ abbandonare il posto di lavoro dopo avere messo in sicurezza le attrezzature in uso (almeno disattivandone l'alimentazione elettrica);
- ✓ dirigersi ordinatamente verso l'uscita più vicina o quella indicata dalla squadra di emergenza della società AEA S.r.l. fornendo loro la massima collaborazione nel caso di affidamento di casi particolari; non tornare indietro, segnalando invece agli addetti all'evacuazione eventuali situazioni particolari;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta di competenza, non allontanarsi per nessun motivo, non effettuare telefonate, agevolare la verifica dei presenti e rimanere in attesa di nuovi ordini.



## 11. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici da interferenza, viene condotta col procedimento di seguito riportato:

1. individuazione delle aree del Committente interessate dalle attività oggetto dell'appalto (aree di lavoro);
2. analisi dei rischi specifici e da interferenza provocati dal contesto ambientale circostante e dall'organizzazione;
3. analisi dei rischi specifici e da interferenza derivanti dalla presenza del cantiere rispetto all'ambiente circostante;
4. definizione delle attività (o fasi lavorative) previste per ciascuna area di lavoro, della loro durata e sequenza temporale, delle imprese appaltatrici coinvolte nei lavori;
5. analisi dei rischi legati a ciascuna delle attività lavorative svolte dalle imprese esecutrici;
6. elaborazione delle schede riassuntive (Valutazione del rischio) di ciascuna attività lavorativa svolta dalle imprese esecutrici con la definizione delle precauzioni (misure di prevenzione e protezione) da adottare.

Un particolare monitoraggio in campo sarà svolto da parte del Capo Impianto per le attività lavorative che hanno riportato una stima del Rischio "Alto" e "Molto alto".

Sarà promossa inoltre una continua cooperazione e coordinamento tra le imprese esecutrici e la Committenza e tra le stesse imprese esecutrici, per apportare continue migliorie ai lavori durante il loro svolgimento.

## 12. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

dove:  $R_i = P_i \times D_i$

$R_i$  = rischio da interferenza;

$D_i$  = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza



e/o nella sovrapposizione;

Pi = probabilità che si verifichi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio da interferenza  $R_i = P_i \times D_i$

		<b>Probabilità Pi</b>			
		<b>Improbabil e 1</b>	<b>Poco Probabil e 2</b>	<b>Probabil e 3</b>	<b>Molto probabil e 4</b>
<b>Dann o Di</b>	<b>Lieve 1</b>	1	2	3	4
	<b>Medi o 2</b>	2	4	6	8
	<b>Grave 3</b>	3	6	9	12
	<b>Molto grave 4</b>	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenza  $R_i$  dovrà essere classificata:

$1 \leq R_i \leq 3$  Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo.

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

$4 \leq R_i \leq 6$  Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo.

Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.

$8 \leq R_i \leq 9$  Alto

Effettuare miglioramenti su  $D_i$  o su  $P_i$ .

Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.

$12 \leq R_i \leq 16$  Molto alto

Eeguire miglioramenti immediati su  $D_i$  oppure su  $P_i$ .

Promuovere azioni correttive immediate. Di seguito, le tabelle con i criteri per




quantificare gli indici.

*Indice di probabilità di interferenza (Pi)*

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

*Indice di gravità del rischio (Di)*



Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

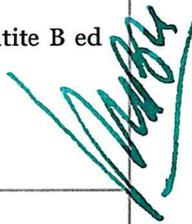


### 13. RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI AEA S.R.L.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p><b>Urti, impatti, colpi, schiacciamenti</b></p> <p>Urto accidentale degli arti superiori con ostacoli fissi.</p> <p>Abrasioni delle mani nell'apertura dei serbatoi</p> <p>Uso di attrezzi manuali</p> <p>Contatto accidentale con elementi fissi dei locali</p>	<p>Indossare idonei DPI: guanti, scarpe di sicurezza, casco in luoghi ristretti;</p>
<p><b>Caduta:</b></p> <p>a livello per scivolamenti su superfici bagnate o viscido;</p> <p>su superfici sconnesse o discontinue;</p> <p>su cambi di livello o scale;</p> <p>per ostacoli sulle vie di passaggio;</p> <p>per aperture nel vuoto</p>	<p>Informare i lavoratori sull'attività che li espone al rischio di caduta.</p> <p>Usare scale ed apprestamenti conformi alle norme vigenti. Utilizzare idonei DPI.</p> <p>In alcune circostanze sarà necessario rimuovere griglie, coperchi o altre protezioni per poter svolgere le attività lavorative. E' pertanto necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre l'allestimento delle protezioni come previsto dalla Legge.</li> <li>- Rispettare la cartellonistica riportante il pericolo di caduta.</li> <li>- Verificare che non vi siano parti deteriorate.</li> </ul> <p>Utilizzare una procedura per il corretto approccio ai luoghi di lavoro protetti da griglie o coperchi o da altre protezioni che debbano essere rimosse per notervi accedere.</p>
<p><b>Chimico</b></p>	<p>Sugli impianti possono essere presenti serbatoi di stoccaggio di ipoclorito di sodio o di altri prodotti chimici.</p> <p>E' necessario formare ed informare il personale sulla manipolazione degli agenti chimici, in relazione alle specifiche mansioni, al riconoscimento delle etichette, delle frasi di rischio e dei consigli di prudenza, sull'impiego dei DPI.</p>




<p><b>Biologico</b></p>	<p>Da un'indagine effettuata in letteratura sui liquami e sulle acque di scarico, risulta che esiste in tale attività la possibilità della presenza di vari agenti biologici che sono stati classificati, secondo quanto definito nell'allegato XLVI del D. Lgs. 81/08, nel 2° e 3° gruppo.</p> <p>Si fa presente che l'infezione può avvenire facilmente secondo diverse modalità, quali:</p> <p>contatto diretto (contaminazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inalazione (aerosol);</li> <li>• ingestione.</li> </ul> <p>Alla luce di quanto sopra descritto, è dunque necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare una procedura esecutiva per ogni fase lavorativa soggetta a rischio biologico e farla rispettare scrupolosamente.</li> <li>• Limitare il numero di persone esposte.</li> <li>• Eseguire una programmazione degli interventi limitandoli al minimo indispensabile.</li> <li>• Dotare i lavoratori d'idonei DPI (autorespiratori, guanti monouso, indumenti disinfettati).</li> <li>• Garantire servizi sanitari adeguati.</li> <li>• Sottoporre il personale a vaccinazione contro l'epatite A, l'epatite B ed il tifo.</li> </ul>
<p><b>Rumore</b></p>	<p>E' un rischio presente nei depuratori, all'interno dei locali soffianti o nei locali per la disidratazione: meccanica e negli acquedotti, nei locali dove si trovano le pompe.</p> <p>I locali con rumore superiore ai 85 dB sono segnalati, ove presenti.</p> <p>E' comunque necessario utilizzare solo il personale istruito sul rischio rumore, sul corretto impiego delle attrezzature, degli impianti e dei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p><b>Elettrico</b></p>	<p>Gli impianti sono corredati di utenze elettriche, cosa che espone al rischio di folgorazione.</p> <p>E' pertanto, necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare solo personale formato sul rischio elettrico, in base alle specifiche competenze;</li> <li>• Intervenire sugli impianti solo dopo averne verificato lo stato. Nell'eventuale situazione fuori norma, richiedere l'intervento di un addetto di AEA S.r.l.</li> </ul>




<p><b>Incendio</b></p>	<p>Gli impianti di depurazione e produzione sono stati valutati a rischio incendio basso. In alcuni di essi sono presenti dei locali gruppi elettrogeni che rientrano nelle attività soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed a rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi.</p> <p>In caso di emergenza contattare un addetto all'emergenza e seguire la procedura descritta nel punto 10.</p>
<p><b>Amianto</b></p>	<p>All'interno dei siti riportati in elenco non sono presenti delle coperture o tettoie contenenti amianto</p>
<p><b>Presenza di macchine</b></p>	<p>I lavori che debbano essere eventualmente svolti in loro prossimità dovranno essere concordati preventivamente attraverso la stesura di un verbale di coordinamento.</p>
<p><b>Esposizione al traffico veicolare</b></p>	<p>Il personale impiegato su parti di impianti posti sulla pubblica via potrebbe essere esposto al rischio di essere investito dagli automezzi. E' dunque necessario implementare, verificandone l'attuazione, rigorose procedure di sicurezza che prevedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il corretto impiego della cartellonistica di avvertimento;</li> <li>• l'adozione di protezioni che delimitino l'area di lavoro;</li> <li>• le norme di comportamento sicuro;</li> <li>• l'utilizzo di vestiario ad alta visibilità.</li> </ul> <p>Deve essere altresì verificata la compatibilità di tale procedura con le norme del Codice della Strada ed essere oggetto di formazione.</p> <p>Nelle aree esterne di pertinenza di AEA S.r.l. il personale esterno dovrà accedere e effettuare manovre con gli automezzi a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi pertanto occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare le norme del Codice della Strada;</li> <li>• rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;</li> <li>• indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli</li> </ul>




#### 14. MODALITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Premesso che:

- per la natura degli impianti, le principali nonché le possibili interferenze sono tra il proprio personale e quello degli appaltatori e i lavoratori autonomi;
- non è ammesso l'uso di attrezzature proprie di AEA S.r.l. per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto, salvo esplicita autorizzazione;
- non è ammesso l'uso di forza motrice della società per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto, salvo esplicita autorizzazione;
- l'incaricato di AEA S.r.l., per l'attuazione delle misure di cooperazione e di coordinamento è il Capo impianto e, allo stesso, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi devono rivolgersi qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel presente documento;
- qualora si verificassero condizioni diverse da quelle indicate nel presente documento, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sospendere immediatamente la lavorazione in corso e a riferire tempestivamente all'incaricato;

si fornisce un modulo da compilare congiuntamente, oltre che le necessarie istruzioni. L'incaricato della società AEA S.r.l. per l'attuazione delle misure di cooperazione e di coordinamento è il Capo impianto e, allo stesso, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi devono rivolgersi qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel presente documento.

Il Capo impianto durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa affidataria o con il suo sostituto. Nel caso in cui l'impresa affidataria faccia ricorso al lavoro di altre imprese o a lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente DUVRI. Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'impresa affidataria trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza e i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Capo impianto. Le imprese appaltatrici



dovranno documentare al Capo impianto, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmati dai subappaltatori e/o fornitori.

Qualora accadessero condizioni diverse da quelle indicate nel presente documento, i responsabili delle imprese o i lavoratori autonomi sono tenuti a sospendere immediatamente la lavorazione in corso e a riferire tempestivamente all'incaricato.

### **Sopralluoghi in cantiere**

In occasione della sua presenza in cantiere, il Capo impianto eseguirà dei sopralluoghi assieme al responsabile dell'impresa affidataria o a un suo referente, per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.

In caso di evidente mancato rispetto delle norme, il Capo impianto farà presente la non conformità al responsabile di cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà un verbale su cui si evidenzieranno le non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

### **Riunioni di coordinamento**

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente DUVRI e costituiscono fase importante per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente DUVRI. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Capo impianto che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità. La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal Capo impianto, sono obbligati a partecipare, la mancata presenza dell'impresa alla riunione di coordinamento dovrà essere segnalata al Committente come inadempienza rispetto quanto previsto dal presente DUVRI.



## **Modulo per cooperazione e coordinamento**

(da compilare congiuntamente all'impresa appaltatrice o al lavoratore autonomo)

Si presenta un modulo da compilare congiuntamente tra Committente e impresa appaltatrice, ai fini della pianificazione della cooperazione e del coordinamento. Il preposto dell'impresa, in accordo con il preposto di AEA S.r.l., compilano il Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

### **Dati identificativi dell'impresa esecutrice o lavoratore autonomo\***

\*che comprendono:

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale;*
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere;*
- il nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;*
- il nominativo del medico competente;*
- il nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*



---

---

---

---

### **Oggetto dei lavori\***

\*descrivere:

- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere;*
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;*

---

---

---



---

---

**Inizio lavori\***

---

---

*\*Durata presunta*

*\*Qualora si trattasse di forniture continuative (per esempio manutenzione estintori, pulizie ecc.) indicare CONTINUO.*

**Nominativo del responsabile in loco dell'impresa o del lavoratore autonomo**

---

---

**Numero di persone impiegate**

---

---

**Attrezzature, macchine e opere provvisorie utilizzate**

---

---

---



**Indicazione della Targa, del numero di matricola, della Dichiarazione di Conformità e del verbale di manutenzione periodica dal quale si evinca la data dell'ultima verifica, delle seguenti attrezzature, se utilizzate:**

1. Carrelli semoventi a braccio telescopico
2. Scale aeree a inclinazione variabile
3. PLE (piattaforme di lavoro elevabili) ad azionamento motorizzato e a sviluppo verticale azionati a mano.



4. Ponti sospesi e relativi argani
  5. PLAC (piattaforme auto sollevanti su colonne)
  6. Apparecchi di sollevamento (gru, carrelli elevatori)
- 
- 

**Sostanze chimiche e materiali impiegati \***

*\*allegare le relative schede di sicurezza;*

---

---

**Indicare l'esito del rapporto di valutazione del rumore e vibrazioni;**

---

---

**Misure preventive e protettive**

- altra persona dedicata a impedire l'avvicinamento di terzi;
  - transennamenti;
  - apposizione di segnaletica disicurezza;
- 
- 



**DPI utilizzati**

- protezione del capo;
  - protezione dei piedi;
  - protezione dell'udito;
  - protezione degli occhi;
  - protezione delle vie respiratorie;
  - protezione delle mani;
  - protezione dell'intero corpo;
- 



---

**Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere:**

*in particolare allegare gli attestati di avvenuta formazione delle seguenti figure:*

- *responsabile del servizio di prevenzione e protezione*
- *addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere*
- *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*
- *preposto*

---

---



### 15. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per ogni fattore d'interferenza è stata effettuata una valutazione dei rischi che individua le misure preventive e protettive da attuare in fase esecutiva.

LAVORAZIONI CON PRESENZA DI INTERFERENZE	LUOGO	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	D P R			MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
			D	P	R	
Servizi di movimentazione, ritiro, carico, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti prodotti presso gli Impianti di trattamento acque reflue gestiti dalla AEA S.r.l.	Vedi Capitolato Speciale d'Appalto	Incendio, esplosione, infortunio.	2	2	4	Informare e formare il personale della ditta esterna in merito alle modalità di evacuazione, dislocazione dei presidi antincendio e primo soccorso e dei nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze. Divieto di fumare.
		Rischio elettrico	2	2	4	Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute, da parte di quest'ultimo, da una verifica dei cavi e delle spine.
Carico e trasporto		Invstimento	2	2	4	Verificare le modalità di accesso, circolazione e parcheggio degli automezzi nell'area di prelievo e scarico. Rispettare il limiti di velocità. L'intervento sarà svolto in un'area appositamente segnalata.

*Handwritten signature*



LAVORAZIONI CON PRESENZA DI INTERFERENZE	LUOGO	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	D	P	R	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
		Accesso di macchine operatrici	2	2	4	<p>Per interventi da eseguire con l'impiego di mezzi operativi la Ditta esecutrice avrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno degli addetti possa entrare né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi acustici e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area d'intervento sarà comunque interdetta al transito di pedoni e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</p>




LAVORAZIONI CON PRESENZA DI INTERFERENZE	LUOGO	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	D	P	R	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
		Caduta di materiale: colpi, schiacciamenti investimento per utilizzo di autogru	2	2	4	<p>Eeguire l'attività solo se l'area non è già impegnata da altra attività di movimentazione materiale.</p> <p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</p> <p>Allontanare le persone in transito prima di procedere alla movimentazione del materiale con la gru.</p> <p>Tutta l'area del cantiere deve essere delimitata.</p> <p>Assicurare il mezzo contro spostamenti intempestivi.</p> <p>Assicurare il carico affinché non venga disperso accidentalmente.</p> <p>Accertarsi del corretto aggancio del materiale, prima della sua movimentazione.</p>

**Allegato: Stima dei costi della sicurezza**

 AeA s.r.l.  
 Administratore Delegato  
 Riccardo Bianchi